

**alfabeti
VISIVI**
2[^] EDIZIONE

RASSEGNA STAMPA

27 gennaio
2025



EsenStudios

esen
STUDIOS

Il documentario "Tineret" selezionato al 5° GenerAction

da Esen Studios | Gen 27, 2025 | evidenza, News

The documentary "Tineret" selected at 5° GenerAction



Distribuzione documentario

5° GenerAction, Festival del Cinema Documentario per il Giovane Pubblico

"Tineret" di *Nicolò Ballante* è nella selezione ufficiale del **5° GenerAction**, Festival del Cinema Documentario per il Giovane Pubblico, Bari.

📺 "GenerAction" fa parte del progetto "Alfabeti Visivi", vincitore del bando nazionale Cinema Scuola, e nello specifico prevede un percorso di Formazione per circa 60 ragazzi delle scuole superiori e 15 ragazzi detenuti presso il carcere minorile di Bari, che culminerà con il Festival finale.

Documentary distribution

5th GenerAction, Festival del Cinema Documentario per il Giovane Pubblico

"Tineret" by *Nicolò Ballante* is in the official selection of the **5th GenerAction**, Documentary Film Festival for Young Audiences, Bari.

📺 "GenerAction" is part of the "Alfabeti Visivi" project, winner of the national Cinema School tender, and specifically provides a training course for around 60 high school children and 15 children detained at the Bari juvenile prison, which will culminate with the Final festival.

21 febbraio
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 21 febbraio 2025

CULTURA & SPETTACOLI



BARI, INCONTRO CON IL REGISTA. INIZIATIVA FANTARCA All'Anchecinema c'è Costabile

■ Proseguono gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale Il Nuovo Fantarca nell'ambito del progetto Alfabeti Visivi 2. Dopo l'incontro su cinema e nonviolenza tenuto da Anton Giulio Mancino, saggista e docente di cinema presso l'Università di Macerata, oggi pomeriggio in-

terverrà Francesco Costabile – regista di film pluripremiati come «Una Femmina» e «Familia» per un incontro dal titolo «Il Viaggio dell'Eroe – il romanzo cinematografico di formazione e applicazioni didattiche», presso Anchecinema a partire dalle ore 15,30. Francesco Costabile interverrà anche domani mattina alla proiezione del film Familia presso il cinema galleria a cui parteciperanno circa 300 ragazzi delle scuole di Bari e provincia.

24 febbraio 2025



BariToday

BARITODAY

EVENTI / INCONTRI

"Alfabeti visivi": film, laboratori cinematografici per studenti, corsi di formazione per docenti e molto altro ancora

★★★★☆



DOVE

Teatro AncheCinema
Corso Italia, 15

QUANDO

Dal 24/02/2025 al 24/02/2025
15.30



Redazione

24 febbraio 2025 11:23



Proseguono gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale Il Nuovo Fantarca nell'ambito del progetto Alfabeti Visivi 2 ed. finanziata dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 - progetti territoriali».

Dopo gli incontri su cinema e nonviolenza tenuto da Anton Giulio Mancino (saggista e docente di cinema all'Università di Macerata), e quello del regista Francesco Costabile (suoi molti film pluripremiati come «Una Femmina» e «Famiglia»), proseguono da oggi gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro. Gli incontri si svolgono nell'ambito della seconda edizione del progetto «Alfabeti Visivi», finanziata dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito, su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 - progetti territoriali».

Oggi alle 15,30 all'AncheCinema di Bari sarà ospite Michele Marangi, docente all'Università Cattolica di Milano, per la conferenza sul tema «Infanzia e digitale. Come scegliere le migliori opportunità offerte dal digitale in senso pedagogico e didattico».

Al cinema futuro dedicherà un incontro Massimo Causo (critico, saggista, selezionatore di festival internazionali): il 5 marzo terrà un incontro dal titolo «Il Cinema che verrà: dalle narrazioni tradizionali alle nuove narrazioni seriali, evoluzioni linguistiche ed espressive».

Il 13 marzo interverrà Laura Comaschi, storica collaboratrice del CREMIT di Milano (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia), intitolato «Cinque A per una pedagogia digitale: Accompagnamento, Alternanza, Autoregolazione, Analitici, Attivazione»; il 25 marzo la cartoonist Maria Cavallo si dedicherà invece alla realizzazione di lavori creativi in stop motion nella scuola dell'infanzia.

Il 17 marzo sarà la volta dei registi Antonio Piazza e Fabio Grassadonia - autori di film apprezzati come «Salvo», «Sicilian Ghost Story» e «Iddu». I due approfondiranno i temi della rappresentazione delle mafie e del potere nel cinema; in conclusione, il 4 aprile vi sarà l'incontro di formazione su «Maschile/femminile nel cinema italiano: per un'educazione al genere attraverso i film», tenuto da Angela Bianca Saponari, docente al DAMS di Bari.

24 febbraio
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

Bari, proseguono gli incontri all'AncheCinema

Organizzati da «Il Nuovo Fantarca»

Dopo i primi due appuntamenti tenuti dal docente di cinema Anton Giulio Mancino e dal regista Francesco Costabile, proseguono oggi gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro. Tutto si svolge nell'ambito della seconda edizione del progetto «Alfabeti Visivi», finanziata dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito, su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 - progetti territoriali».

Oggi alle 15,30 all'AncheCinema di Bari (sede di tutti gli incontri) sarà ospite Michele Marangi, docente alla Cattolica di Milano, per la conferenza sul tema «Infanzia e digitale. Come scegliere le migliori opportunità offerte dal digitale in senso pedagogico e didattico».



DOCENTE Michele Marangi

A marzo si continua mercoledì 5 con il critico Massimo Causo, nell'incontro «Il Cinema che verrà: dalle narrazioni tradizionali alle nuove narrazioni seriali, evoluzioni linguistiche ed espressive». Il 13 interverrà Laura Comaschi in «Cinque A per una pedagogia digitale: Accompagnamento, Alternanza, Autoregolazione, Analitici, Attivazione»; il 25 marzo la cartoonist Maria Cavallo si dedicherà alla realizzazione di lavori creativi in stop motion nella scuola dell'infanzia.

Il 17 marzo sarà la volta dei registi Antonio Piazza e Fabio Grassadonia, mentre il 4 aprile concluderà Angela Bianca Saponari con «Maschile/femminile nel cinema italiano: per un'educazione al genere attraverso i film».

5 marzo
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

Il progetto di formazione «Il Cinema che verrà» con Massimo Causo

■ Dopo gli incontri su cinema e nonviolenza tenuti da Anton Giulio Mancino (saggista e docente di cinema all'Università di Macerata), e quelli del regista Francesco Costabile e del media educator Michele Marangi, prosegue la formazione gratuita rivolta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro. Gli appuntamenti si svolgono nell'ambito della seconda edizione del progetto «Alfabeti Visivi», finanziata dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito, su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 - progetti territoriali».

Oggi alle 15,30 all'AncheCinema di Bari sarà ospite Massimo Causo, critico, saggista, selezionatore di festival internazionali: terrà l'incontro dal titolo «Il Cinema che verrà: dalle narrazioni tradizionali alle nuove narrazioni seriali, evoluzioni linguistiche ed espressive».

31 marzo
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

«Visconti, Migranti e Gattopardi», al Museo Civico di Bari arriva la mostra dedicata al grande regista

CM REDAZIONE ONLINE



Curata da Anton Giulio Mancino tra locandine, fotobuste, soggettoni, poster vari e manifesti, che testimoniano sulla carta l'eredità incolmabile dei due capolavori viscontiani

LUNEDÌ 31 MARZO 2025, 11:40

di lettura

BARI - Martedì 1° aprile, alle 18, al Museo Civico di Bari, alla presenza del sindaco Vito Leccese, si inaugura la mostra «Visconti, Migranti e Gattopardi», a cura di Anton Giulio Mancino, critico e storico cinematografico, costruita appositamente come “work in progress” di quella complessiva prevista per l'anno prossimo, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti. Questa edizione zero - che rientra tra le attività del progetto «Alfabeti Visivi» della cooperativa sociale «Il Nuovo Fantarca», la cui seconda edizione è cofinanziata da MIC e MIM per il «Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola» - è stata concepita scenograficamente attraverso due motivi ricorrenti che affiancano i poster rari e spesso ormai introvabili: l'ambiente domestico della casa umile dei migranti a Milano, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che rimanda a «Rocco e i suoi fratelli» (1960), e i lavori in corso mai terminati dell'effettiva Unità d'Italia, quindi della reazione paritaria tra Nord e Sud con riferimento implicito a «Il Gattopardo» (1963).

Tra le pieghe di questi oggetti e suppellettili di impronta evocativa si sviluppano gli esemplari della ricca collezione privata del suo curatore, che comprende locandine, fotobuste, soggettoni, poster vari e manifesti (in formato due fogli), che testimoniano sulla carta l'eredità incolmabile dei due capolavori viscontiani sul piano artistico e culturale, sociologico e politico.

Grazie anche all'allestimento della designer e profuga iraniana Parisa Shahvand, al suo debutto italiano a Bari questa prova generale dell'imminente evento del 2026 assume una connotazione trasversale e geopolitica di respiro contemporaneo e internazionale: punta cioè a estendere, al di là dell'apparente effetto vintage, il discorso didattico e divulgativo all'impatto diretto e indiretto dei due film, attraverso opere grafiche e fotografiche non soltanto italiane, ma provenienti da tutto il mondo: dalla Spagna sotto la dittatura franchista come dalla Jugoslavia di Tito, dagli Stati Uniti al Libano sconvolto dalla guerra interminabile che infiamma e insanguina ancora oggi tragicamente quella porzione complessa di Medio Oriente. Grazie all'onda lunga e alle rifrazioni di queste opere, tradotte in materiale promozionale, i rispettivi film di Visconti escono dal seminato esclusivo degli specialisti per coniugare sin da questo prezioso estratto di undici giorni di aprile 2025 l'attenzione degli spettatori di tutte le età: dagli studenti agli appassionati di cinema, per il momento solo su due grandi classici del cinema italiano diretti da Visconti, come «Rocco e i suoi fratelli» e «Il Gattopardo».

Già da questi due titoli fondamentali del patrimonio artistico nazionale si comprende come le vicende e le questioni di lungo corso possano investire e trascendere il dato strettamente filmico, per investire un orizzonte a largo spettro: la questione meridionale dal secondo Ottocento, con l'Unità d'Italia e il boom economico del secondo dopoguerra, intercetta così sullo schermo evocato dai suoi surrogati cartacei, contraddizioni e snodi problematici per investire l'irrisolto rapporto tra migranti e aristocratici, stretti in un comune destino; donde la testimonianza viva, espressiva e ragionata di manifesti di tutti i formati dei due film, provenienti da ogni angolo del pianeta. Tra dittature vecchie e nuove, intolleranze e focolai bellici, remote forme di patriarcato ancora inamovibili ai danni delle donne, questi paratesti diventano testi essenziali per un ripensamento della storia del cinema come “materiale” che resiste e ostenta una forte propensione alla “verità rimproverata”.

31 marzo 2025



Comune di Bari



Comune di Bari

ARTE E MOSTRE

Mostra 'Visconti, migranti e gattopardi'

 Dal 01 aprile 2025 al 11 aprile 2025

 Presso Museo Civico

Mostra iconografica della cooperativa il Nuovo Fantarca, a cura di Anton Giulio Mancino, scrittore e storico cinematografico, con allestimento della designer e profuga iraniana Parisa Shahvand.

Anteprima di una mostra che sarà realizzata in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti. Una edizione zero che rientra tra le attività del progetto Alfabeti visivi 2^ edizione cofinanziata da Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e Merito per il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola.

La mostra è concepita su due motivi ricorrenti: l'ambiente domestico della casa umile dei migranti a Milano tra gli anni Cinquanta e Sessanta che rimanda a Rocco e i suoi fratelli (1960) e i lavori in corso mai terminati dell'effettiva dell'Unità d'Italia, quindi della reazione paritaria tra Nord e Sud con riferimento implicito a Il Gattopardo (1963).

L'ingresso alla mostra è gratuito ed è possibile partecipare anche con gruppi o classi effettuando una prenotazione telefonica ai numeri 338.7746218 / 3938316215 o via email a nuovofantarca@libero.it.

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 18.00; sabato, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle 13.00.



 01 APRILE 2025



31 marzo
2025



BariToday

BARITODAY

EVENTI / MOSTRE

La mostra "Visconti, Migranti e Gattopardi" al Museo Civico di Bari

★★★★☆



DOVE

Museo Civico

Strada Sagges, 13

QUANDO

Dal 01/04/2025 al 11/04/2025

dal lunedì al venerdì (10-18), sabato e domenica (10-13)



Redazione

31 marzo 2025 10:47



Martedì 1° aprile, alle 18, al Museo Civico di Bari (in Strada Sagges 13), alla presenza del sindaco Vito Leccese, si inaugura la mostra «*Visconti, Migranti e Gattopardi*», a cura di Anton Giulio Mancino, critico e storico cinematografico, costruita appositamente come "work in progress" di quella complessiva prevista per l'anno prossimo, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti. Questa edizione zero - che rientra tra le attività del progetto «Alfabeti Visivi» della cooperativa sociale «Il Nuovo Fantarca», la cui seconda edizione è cofinanziata da MIC e MIM per il «Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola» - è stata concepita scenograficamente attraverso due motivi ricorrenti che affiancano i poster rari e spesso ormai introvabili: l'ambiente domestico della casa umile dei migranti a Milano, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che rimanda a «*Rocco e i suoi fratelli*» (1960), e i lavori in corso mai terminati dell'effettiva Unità d'Italia, quindi della reazione paritaria tra Nord e Sud con riferimento implicito a «*Il Gattopardo*» (1963).

Tra le pieghe di questi oggetti e suppellettili di impronta evocativa si sviluppano gli esemplari della ricca collezione privata del suo curatore, che comprende locandine, fotobuste, soggettoni, poster vari e manifesti (in formato due fogli), che testimoniano sulla carta l'eredità incolmabile dei due capolavori viscontiani sul piano artistico e culturale, sociologico e politico.

Grazie anche all'allestimento della designer e profuga iraniana Parisa Shahvand, al suo debutto italiano a Bari questa prova generale dell'imminente evento del 2026 assume una connotazione trasversale e geopolitica di respiro contemporaneo e internazionale: punta cioè a estendere, al di là dell'apparente effetto vintage, il discorso didattico e divulgativo all'impatto diretto e indiretto dei due film, attraverso opere grafiche e fotografiche non soltanto italiane, ma provenienti da tutto il mondo: dalla Spagna sotto la dittatura franchista come dalla Jugoslavia di Tito, dagli Stati Uniti al Libano sconvolto dalla guerra interminabile che infiamma e insanguina ancora oggi tragicamente quella porzione complessa di Medio Oriente. Grazie all'onda lunga e alle rifrazioni di queste opere, tradotte in materiale promozionale, i rispettivi film di Visconti escono dal seminato esclusivo degli specialisti per coniugare sin da questo prezioso estratto di undici giorni di aprile 2025 l'attenzione degli spettatori di tutte le età: dagli studenti agli appassionati di cinema, per il momento solo su due grandi classici del cinema italiano diretti da Visconti, come «*Rocco e i suoi fratelli*» e «*Il Gattopardo*».

Già da questi due titoli fondamentali del patrimonio artistico nazionale si comprende come le vicende e le questioni di lungo corso possano investire e trascendere il dato strettamente filmico, per investire un orizzonte a largo spettro: la questione meridionale dal secondo Ottocento, con l'Unità d'Italia e il boom economico del secondo dopoguerra, intercetta così sullo schermo evocato dai suoi surrogati cartacei, contraddizioni e snodi problematici per investire l'irrisolto rapporto tra migranti e aristocratici, stretti in un comune destino; donde la testimonianza viva, espressiva e ragionata di manifesti di tutti i formati dei due film, provenienti da ogni angolo del pianeta. Tra dittature vecchie e nuove, intolleranze e focolai bellici, remote forme di patriarcato ancora inamovibili ai danni delle donne, questi paratesti diventano testi essenziali per un ripensamento della storia del cinema come "materiale" che resiste e ostenta una forte propensione alla "verità rimproverata".

Le immagini del teaser video «*Gattopardo '25*», realizzato dal regista Gabriele Armenise, già autore del pluripremiato cortometraggio «*Cara Alice*», arricchiranno l'esposizione.

L'ingresso alla mostra (visionabile fino all'11 aprile) è gratuito, ed è possibile partecipare anche con gruppi o classi per i quali è necessaria la prenotazione ai numeri: 338.774.62.18 o 393.831.62.15. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì (10-18), sabato e domenica (10-13).

1 aprile 2025



Comune di Bari



Comune di Bari

CULTURA E TURISMO - COMUNICATI STAMPA

Questo pomeriggio al Museo Civico l'inaugurazione della Mostra iconografica "Visconti, Migranti e Gattopardi" a cura di Anton Giulio Mancino

Questo pomeriggio, alle ore 18, al Museo Civico, in strada Saggese 23, il sindaco **Vito Leccese** interverrà all'inaugurazione della mostra "Visconti, Migranti e Gattopardi", a cura di **Anton Giulio Mancino**, scrittore e storico cinematografico, costruita appositamente come work in progress di quella complessiva prevista per l'anno prossimo, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti.

Questa edizione zero - che rientra tra le attività del progetto ALFABETI VISIVI 2^ ed. cofinanziata da MIC e MIM per il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola - è stata concepita scenograficamente attraverso due motivi ricorrenti che affiancano i poster rari e ormai introvabili: l'ambiente domestico della casa umile dei migranti a Milano tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che rimanda a "Rocco e i suoi fratelli" (1960), e i lavori in corso mai terminati dell'effettiva dell'Unità d'Italia, quindi della reazione paritaria tra Nord e Sud con riferimento implicito a "Il Gattopardo" (1963). Tra le pieghe di questi oggetti e suppellettili di impronta evocativa, si sviluppano gli esemplari della ricca collezione privata del suo curatore, che comprende locandine, fotobuste, soggettoni, poster vari e manifesti in formato due fogli che testimoniano sulla carta l'eredità incolmabile dei due capolavori viscontiani sul piano artistico e culturale, sociologico e politico.

Grazie anche all'allestimento della designer e profuga iraniana Parisa Shahvand, al suo debutto italiano a Bari, questa prova generale dell'evento del 2026 assume una connotazione trasversale e geopolitica di respiro contemporaneo e internazionale: punta cioè a estendere, al di là dell'apparente effetto vintage, il discorso didattico e divulgativo all'impatto diretto e indiretto dei due film attraverso opere grafiche e fotografiche non soltanto italiane ma provenienti da tutto il mondo, dalla Spagna sotto la dittatura franchista come dalla Jugoslavia di Tito, dagli Stati Uniti al Libano sconvolto dalla guerra interminabile che infiamma e insanguina ancora oggi tragicamente quella porzione complessa di Medio Oriente. Grazie all'onda lunga e alle rifrazioni di queste opere tradotte in materiale promozionale, i rispettivi film di Visconti escono dal seminato esclusivo degli specialisti per coniugare, sin da questo prezioso estratto di aprile 2025, l'attenzione degli spettatori di tutte le età, dagli studenti agli appassionati di cinema, per il momento solo su due grandi classici del cinema italiano diretti da Visconti come "Rocco e i suoi fratelli" e "Il Gattopardo".

Già da questi due titoli fondamentali del patrimonio artistico nazionale si comprende come le vicende e le questioni di lungo corso possano investire e trascendere, nel contempo nell'impostazione dell'evento espositivo, il dato strettamente filmico per investire un orizzonte a largo spettro: la questione meridionale dal secondo Ottocento, con l'Unità d'Italia e il Boom economico del secondo dopoguerra, intercetta così sullo schermo, evocato dai suoi surrogati cartacei, contraddizioni e snodi problematici per investire l'irrisolto rapporto tra migranti e aristocratici stretti in un comune destino, donde la testimonianza viva, espressiva e ragionata di manifesti di tutti i formati dei due film, provenienti da ogni angolo del pianeta. Tra dittature vecchie e nuove, intolleranze e focolai bellici, remote forme di patriarcato ancora inamovibili ai danni delle donne, questi paratesti diventano testi essenziali per un ripensamento della storia del cinema come "materiale" che resiste e ostenta una forte propensione alla "verità rimproverata".

L'ingresso alla mostra è gratuito ed è possibile partecipare anche con gruppi o classi effettuando una prenotazione telefonica ai numeri **338.7746218 / 3938316215** o via email a **nuovofantarca@libero.it**.

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 18.00; sabato, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle 13.00.

📅 01 APRILE 2025



1 aprile
2025



trmh24



"Visconti, Migranti e Gattopardi": inaugurata a Bari la mostra dedicata al grande regista

trmh24
57.900 iscritti



1



Condividi

Scarica

Grazie

Salva



1 aprile
2025



VentiPerQuattro



Visconti, Migranti e Gattopardi, mostra a Bari a cura di Anton Giulio Mancino



ventiperquattro
1020 iscritti

Iscriviti



1



Condividi

Scarica

Clip

Salva



1 aprile
2025



Quotidiano
di Bari

Quei tormenti di Visconti in una mostra a Bari Tra migranti e Gattopardi

Da oggi al Museo Civico (ore 18) l'esposizione iconografica curata dal critico cinematografico Anton Giulio Mancino

di ROSSELLA CEA

Di «quell'infelice generazione, a cavallo tra due mondi e a disagio in tutti e due» ci aveva parlato Giuseppe Tomasi di Lampedusa, raccontando di quell'apparente trasformazione che in realtà avrebbe conservato gli stessi equilibri di potere. La sua opera fu una riflessione profonda sulla storia italiana e sul destino delle classi sociali, che ispirò il grande maestro Visconti. Questo pomeriggio alle

PREPARAZIONE

L'evento fa da viatico alle celebrazioni nel 2026 dei 50 anni dalla morte

18, al Museo Civico di Bari, si inaugura la mostra iconografica «Visconti, Migranti e Gattopardi», a cura di Anton Giulio Mancino, pensata come *work in progress* di quella prevista per l'anno prossimo, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti. L'esposizione presenta una gran varietà di materiale riguardante due film di Luchino Visconti: *Rocco e i suoi*

fratelli e *Il Gattopardo*. L'iniziativa rientra tra le attività del progetto «Alfabeti Visivi» della cooperativa sociale «Il Nuovo Fantarca», la cui seconda edizione è cofinanziata da MIC e MIM per il «Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola». Il senso dell'esposizione divampa attraverso due filoni che affiancano poster rari e spesso ormai introvabili: l'ambiente umile della casa dei migranti a Milano, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che rimanda a *Rocco e i suoi fratelli* (1960), e i lavori in corso mai terminati dell'effettiva Unità d'Italia, quindi della reazione paritaria tra Nord e Sud con riferimento implicito a *Il Gattopardo* (1963).

Locandine, fotobuste, poster vari e manifesti (in formato due fogli), a testimoniare l'eredità artistica e culturale unica nel suo genere dei due capolavori viscontiani, significativa anche sul piano sociologico e politico. L'allestimento è curato dalla designer e profuga iraniana Parisa Shahvand, al suo debutto italiano a Bari, conferendo al tutto sfaccettature di carattere geopolitico e



FILM Delon e Cardinale nel «Gattopardo». In alto da sinistra le locandine

respiro internazionale. La correlazione dialettica che unisce i due film sembra travalicare l'apparente desiderio di voler rispolverare gli aspetti più superficiali dei due capolavori in questione, ampliando i loro orizzonti. Le opere grafiche e fotografiche presentate provengono da tutto il mondo: dagli Stati Uniti fino a quel Libano straziato da conflitti interminabili, che esasperano

le dinamiche complesse di quella porzione di Medio Oriente. La questione meridionale dal secondo Ottocento, con l'Unità d'Italia e il boom economico del secondo dopoguerra, sono le tematiche narrate nei film ed evocate dalle opere cartacee esposte, che suggeriscono riflessioni sulle contraddizioni e sulle problematiche del tanto dibattuto e irrisolto rapporto tra migranti e ari-

stocratici.

Come dimenticare lo sguardo emblematico di Claudia Cardinale, qui mostrato nelle tinte accese in formato di manifesto/dipinto, che ben rappresentava alcune istanze insopprimibili di patriarcato ai danni del genere femminile? Ad arricchire l'esposizione le immagini del teaser video «Gattopardo '25» realizzato dal regista Gabriele Armenise.



1 aprile
2025



La Repubblica

«Migranti e gattopardi»



Sul set di «Rocco e i suoi fratelli»: (da sinistra) Annie Girardot, il regista Luchino Visconti e Alain Delon

Bari, al Museo civico mostra documentaria sul cinema di Visconti

Oltre il cinema. Due grandi classici della storia del nostro cinema capaci di raccontarla, transcendendo il dato filmico per affrontare questioni vive e sentite ancora oggi: la questione meridionale, il Risorgimento, il boom economico del secondo dopoguerra. *Il Gattopardo* e *Rocco e i suoi fratelli* rappresentano il baricentro della mostra iconografica «Visconti, Migranti e Gattopardi» che sarà inaugurata oggi alle 18 (presente il sindaco Vito Leccese) al Museo Civico, dove sarà visitabile fino all'11 aprile (ingresso libero). Curata da Anton Giulio Mancino, scrittore e storico del cinema, è costruita come un work in progress dell'esposizione complessiva prevista per l'anno prossimo, in occasione dei 50 anni dalla scomparsa del blasonato cineasta.

Un'edizione zero - tra le attività del progetto «Alfabeti Visivi» della cooperativa sociale Il Nuovo Fantarca, la cui seconda edizione è cofinanziata da Mic e Mim per il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola - che accosta a poster rari e spesso ormai introvabili, esemplari della ricca collezione privata del suo curatore, che comprende locandine, fotobuste, soggettoni, poster vari e manifesti in formato due fogli che testimoniano sulla carta l'eredità incolmabile dei due capolavori viscontiani sul piano artistico e culturale, sociologico e politico. Due i motivi ricorrenti, l'ambiente domestico della umile casa dei migranti a Milano (*Rocco e i suoi fratelli*) e i lavori in corso mai terminati dell'Unità d'Italia, che tanto hanno pesato sullo squilibrio ancora esistente tra nord e sud (*Il Gattopardo*).

Con l'allestimento della designer e profuga iraniana Parisa Shahvand, al suo debutto a Bari, l'assaggio della mostra che si terrà nel 2026 punta a superare i confini nostrani per allargare lo sguardo attraverso opere grafiche e fotografiche provenienti da tutto il mondo, dalla Spagna sotto la dittatura franchista alla Jugoslavia di Tito, dagli Stati Uniti al Libano sconvolto da una guerra infinita, tra dittature vecchie e nuove, intolleranze e focolai bellici, remote forme di patriarcato.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 aprile
2025



L'Edicola

L'ESPOSIZIONE

L'attualità di Visconti in una retrospettiva al Museo Civico di Bari

Oggi si inaugura la mostra dedicata al regista con la curatela di Anton Giulio Mancino
Un viaggio che parte da due capolavori del cinema per arrivare a temi contemporanei



L'esposizione si sofferma sulle pellicole "Rocco e i suoi fratelli" e "Il Gattopardo"

MAURO MASSARI

BARI

La nostalgia del passato, con la sua verità "rimproverata", si tinge di attualità. Oggi, al Museo Civico di Bari, si inaugura "Visconti, Migranti e Gattopardi", una mostra che racconta del legame sempre attuale tra cinema e realtà sociale. Curata da Anton Giulio Mancino e con la scenografia di Parisa Shahvand, l'esposizione non è solo una riflessione sulle opere di Visconti, ma un ponte tra il passato storico e le urgenze geopolitiche contemporanee. Il sindaco Vito Leccese inaugurerà dunque un percorso che diventerà parte di una celebrazione più grande, quella dei cinquant'anni dalla morte del regista.

Un "work in progress"

Quella che si apre oggi è una sorta di anteprima, in attesa di una grande retrospettiva programmata nel 2026, anno del cinquantenario dalla scomparsa di Luchino Visconti. La mostra si articola attorno a due film simbolo del regista milanese: "Rocco e i suoi fratelli" (1960) e "Il Gattopardo" (1963). La collezione privata del curatore, composta da locandine, fotobuste e manifesti storici, è arricchita da una selezione internazionale di materiali, portando il pubblico in una dimensione globale che trascende i confini del cinema italiano.

L'attualità di Visconti

Nell'allestimento della designer Parisa Shahvand, profuga iraniana, l'esposizione non si limita a raccontare i film del regista come testi-

monianze di un'epoca. Si pone, piuttosto, come un atto di interrogazione sui temi universali che i suoi film evocano: l'emigrazione, le disuguaglianze sociali, le contraddizioni interne della nostra storia nazionale e internazionale. Le immagini dei manifesti, provenienti da Paesi come la Spagna franchista, la Jugoslavia di Tito, gli Stati Uniti e il Libano, parlano di un mondo diviso da conflitti e dittature, ma anche di una lotta per l'identità e la dignità umana.

Il potere del cinema

"Rocco e i suoi fratelli" e "Il Gattopardo" non sono solo due capolavori cinematografici, ma anche potenti strumenti di riflessione su un'Italia che, dal dopoguerra all'Unità nazionale, non ha mai davvero risolto le sue contraddizioni interne. L'e-

sposizione invita gli spettatori, dagli studenti agli appassionati di cinema, a riflettere sull'inesauribile eredità viscontiana, che ancora oggi offre spunti di discussione sulla migrazione, le classi sociali e le lotte politiche.

La memoria storica

Il teaser video "Gattopardo '25", realizzato dal regista Gabriele Armenise, arricchirà ulteriormente l'esperienza visiva della mostra, mentre il pubblico potrà esplorare una collezione che va ben oltre il semplice omaggio estetico, invitando alla riflessione critica. L'ingresso alla retrospettiva, visibile fino all'11 aprile, è gratuito. L'orario di apertura prevede visite dal lunedì al venerdì (10-18) e sabato e domenica (10-13), con prenotazione obbligatoria per i gruppi e le scuole.

1 aprile
2025



L'Edicola



MUSEO CIVICO

Il cinema di Visconti in mostra

Sarà inaugurata oggi, alle 18, al museo civico di Bari (strada Sagges, 13), l'esposizione *Visconti, Migranti e Gattopardi*, a cura di Anton Giulio Mancino, critico cinematografico (all'apertura interverrà il sindaco Vito Leccese). Al centro dell'esposizione - tra poster rari e quasi introvabili e fotografie di scena - un capolavoro cinematografico come *Rocco e i suoi fratelli* (**foto**).

3 aprile
2025



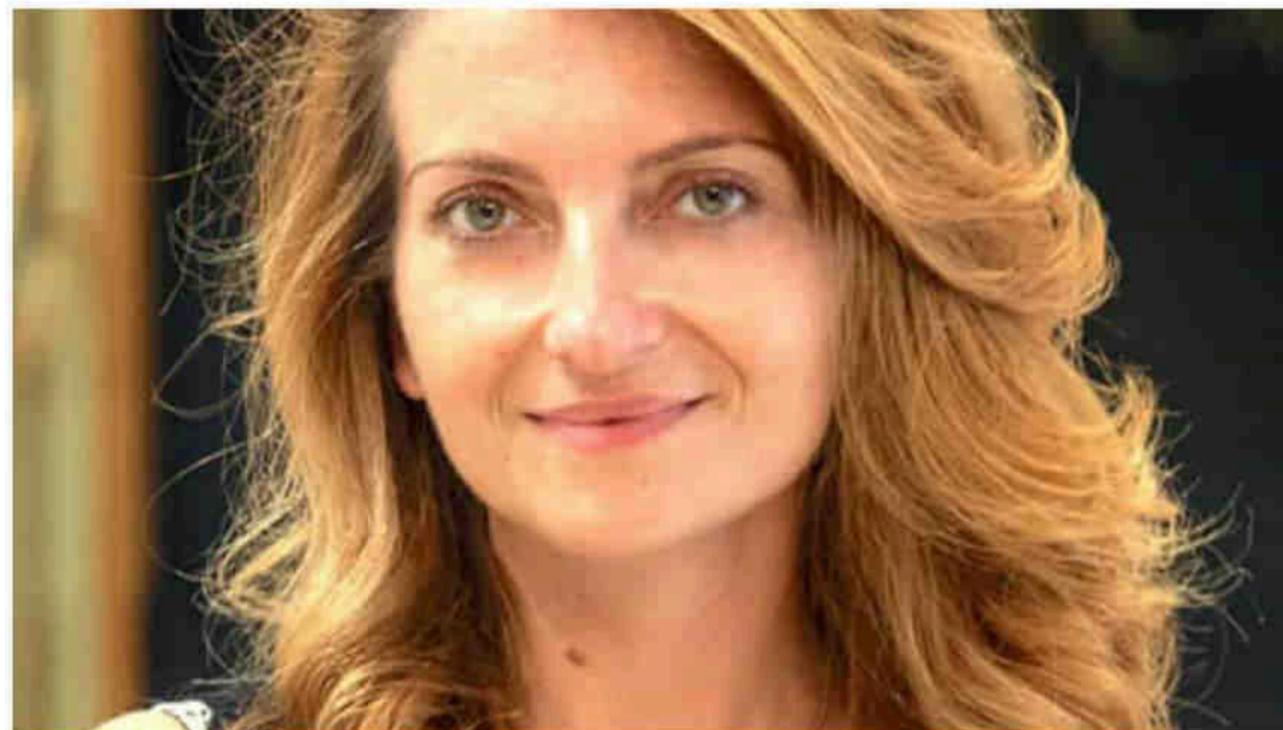
BariToday

BARITODAY

EVENTI / INCONTRI

La docente di cinema Angela Bianca Saponari all'ultimo incontro del ciclo 'Alfabeti visivi'

★★★★☆



DOVE

Aula "Sabbadini"

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 04/04/2025 al 04/04/2025

15.30



Redazione

03 aprile 2025 15:44



Si concludono venerdì 4 aprile gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», nell'ambito della seconda edizione del progetto «*Alfabeti Visivi*», finanziato dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 - progetti territoriali».

Alle 15,30 l'appuntamento è nell'Aula "Sabbadini" del Palazzo di Lingue di Bari (UniBa), dove interverrà la ricercatrice e docente di cinema Angela Bianca Saponari, nell'incontro intitolato «Maschile/femminile nel cinema italiano: per un'educazione al genere attraverso i film».

La partecipazione agli incontri è gratuita. Per prenotazioni e info scrivere a nuovofantarca@libero.it.

4 aprile
2025



PugliaLive

Puglialive
Quotidiano di informazione on line

BARI – “Alfabeti visivi” – Venerdì 4 aprile la docente di cinema Angela Bianca Saponari terrà l’ultimo incontro del ciclo

Aprile 4



Si conclude a Bari la seconda edizione di «*Alfabeti Visivi*», progetto di media education e audience development del Nuovo Fantarca. Tra proiezioni di film, laboratori cinematografici per studenti, corsi di formazione per docenti, e molto altro ancora.

Si concludono **venerdì 4 aprile** gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale «**Il Nuovo Fantarca**», nell’ambito della seconda edizione del progetto «**Alfabeti Visivi**», finanziato dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 – progetti territoriali».

Alle 15,30 l’appuntamento è nell’**Aula “Sabbadini” del Palazzo di Lingue di Bari** (UniBa), dove interverrà la ricercatrice e docente di cinema **Angela Bianca Saponari**, nell’incontro intitolato «**Maschile/femminile nel cinema italiano: per un’educazione al genere attraverso i film**».

La partecipazione agli incontri è gratuita. Per prenotazioni e info scrivere a nuovofantarca@libero.it.

4 aprile
2025



BariSera

BariSera



«Alfabeti Visivi» chiude a Bari: nuove prospettive sul linguaggio delle immagini

GIOVANNI RECCHIA | 04/04/2025 | Cultura

Si concludono venerdì 4 aprile gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», nell'ambito della seconda edizione del progetto «Alfabeti Visivi», finanziato dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 – progetti territoriali».

Alle 15,30 l'appuntamento è nell'Aula "Sabbadini" del Palazzo di Lingue di Bari (UniBa), dove interverrà la ricercatrice e docente di cinema Angela Bianca Saponari, nell'incontro intitolato «Maschile/femminile nel cinema italiano: per un'educazione al genere attraverso i film».

Uno degli aspetti più rilevanti della manifestazione è stato il focus sulla comunicazione visiva nell'era della digitalizzazione. In un mondo sempre più immerso nei flussi di informazioni, la capacità di «decodificare» le immagini è diventata una competenza fondamentale. Oggi, infatti, ogni messaggio è veicolato visivamente, e comprendere le dinamiche della loro interpretazione è cruciale per navigare efficacemente nella realtà contemporanea.

Mentre le tecnologie avanzano, nuovi linguaggi visivi emergono, trasformando continuamente il nostro rapporto con le immagini. L'integrazione di strumenti come la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale sta facendo nascere nuove modalità di comunicazione visiva, che si adattano sempre di più ai desideri e alle necessità individuali degli utenti. La rassegna artistica ha sottolineato come questi strumenti non solo stiano innovando il settore artistico, ma stiano anche aprendo nuove opportunità in ambiti come la pubblicità, la moda, la medicina e l'educazione.

Nonostante il progressivo sviluppo delle tecnologie, la riflessione che «Alfabeti Visivi» ha suscitato riguarda proprio l'importanza di preservare una lettura critica delle immagini. In un mondo in cui le immagini sono sempre più manipolate e diffusi i deepfake, le immagini non sono più universali e neutre. Ogni scelta visiva è una costruzione che porta con sé significati profondi, ideologie e narrazioni.

«Alfabeti Visivi» ha rappresentato un'occasione imperdibile per interrogarsi sul ruolo delle immagini nel nostro mondo e sul loro futuro. Il progetto formativo ha avuto il merito di aprire nuove strade nella comprensione di un linguaggio che non conosce confini e che ogni giorno condiziona, plasma e definisce la nostra realtà. Mentre il linguaggio delle immagini evolve, è fondamentale continuare a educare alla loro lettura critica e consapevole, così da non perdere il controllo su ciò che vogliono dirci e su come possano influire sulle nostre vite.

Questo evento è stato di fondamentale importanza per comprendere il dibattito sulle nuove forme di comunicazione e ha dato il via a nuove riflessioni sulle potenzialità e i pericoli del linguaggio visivo nell'epoca moderna. Se da un lato le immagini continuano a sorprenderci e a comunicare in modi innovativi, dall'altro ci invitano a rimanere vigili nel loro uso e nella loro interpretazione.

La partecipazione agli incontri è gratuita. Per prenotazioni e info scrivere a nuovofantarca@libero.it.

4 aprile
2025



CiranoPost

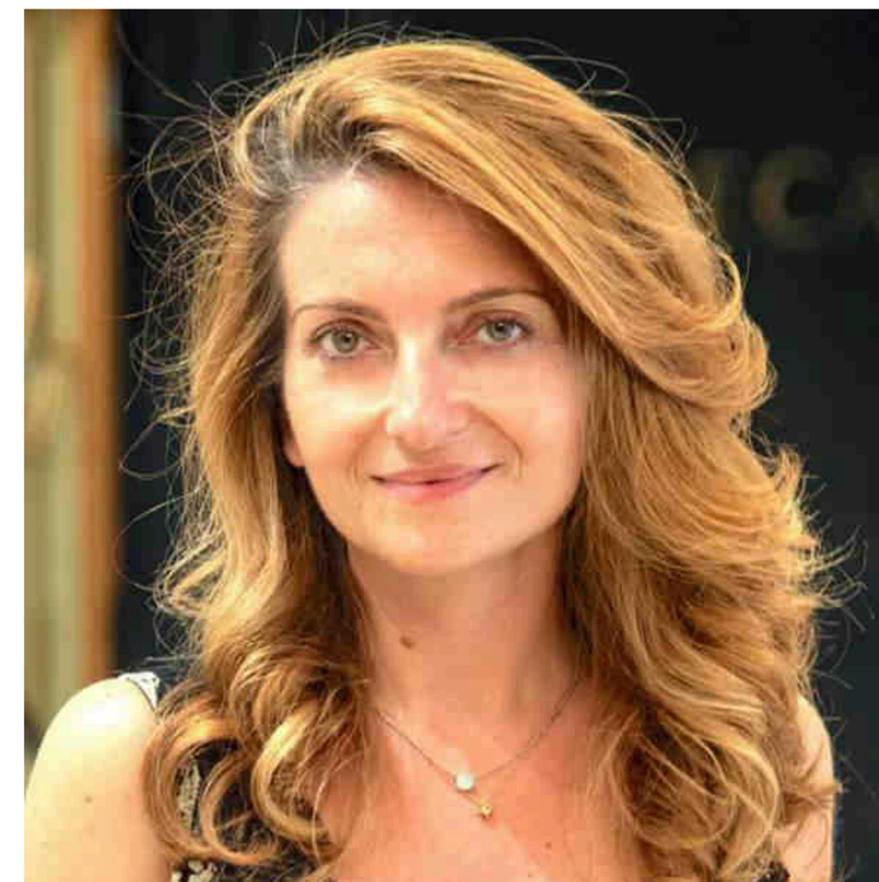


Si conclude a Bari la II edizione di "Alfabeti Visivi", il progetto di media education e audience development del Nuovo Fantarca

PUBBLICATO IL APRILE 4, 2025 DI REDAZIONE



Si concludono **venerdì 4 aprile** gli incontri di formazione gratuiti rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», nell'ambito della seconda edizione del progetto «Alfabeti Visivi», finanziato dal Ministero della Cultura e Ministero del Merito su fondi del «Piano Nazionale Cinema Scuola 2023 – progetti territoriali».



Alle 15,30 l'appuntamento è nell'Aula "Sabbadini" del Palazzo di Lingue di Bari (UniBa), dove interverrà la ricercatrice e docente di cinema **Angela Bianca Saponari**, nell'incontro intitolato «Maschile/femminile nel cinema italiano: per un'educazione al genere attraverso i film».

La partecipazione agli incontri è gratuita. Per prenotazioni e info scrivere a nuovofantarca@libero.it.

8 aprile
2025



BariToday

BARITODAY

EVENTI / CINEMA

GenerActio al Galleria, il Festival partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico del Nuovo Fantarca

★★★★☆



DOVE

[Multicinema Galleria](#)

Corso Italia, 15

QUANDO

Dal 09/04/2025 al 11/04/2025

dalle 9,30 ogni giorno



Redazione

09 aprile 2025 11:23



È il festival partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico e l'ultima tappa si terrà adesso a Bari, al Multicinema Galleria, da mercoledì 9 a venerdì 11 aprile: è la quinta edizione di «GenerAction», un percorso di «audience development» che a partire da ottobre scorso ha coinvolto circa 200 studenti di quattro istituti scolastici pugliesi (i licei «Socrate» e «Marco Polo» di Bari, e l'«Amaldi» di Bitetto, oltre ad alcuni ragazzi detenuti dell'Istituto Penale Minorile «Fornelli» di Bari). «GenerAction» è ideato e organizzato dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca» (nell'ambito delle attività del progetto «Alfabeti visivi», coordinato da Rosa Ferro), in partenariato con l'associazione «OnDocks» e sostenuto dai Ministeri della Cultura e del Merito, nell'ambito del piano nazionale «Cinema e Immagini per la Scuola».

La particolarità del progetto è che i film in proiezione nei tre giorni finali di GenerAction sono stati selezionati dagli studenti del Liceo Socrate (i lungometraggi), mentre i corti sono stati scelti dai ragazzi detenuti dell'Istituto Fornelli, che hanno partecipato alle visioni insieme ad un gruppo di studenti del liceo Marco Polo. Mercoledì 9 aprile si parte alle 9,30 (orario di inizio di tutti i giorni) e saranno presentati il corto «*Api*» di Luca Ciriello e il documentario «*Tineret*» di Nicolò Ballante (presente in sala insieme al protagonista Andrei Grigorita), candidato ai David di Donatello 2025.

Giovedì 10 toccherà al corto «*Neighbour Abdi*» di Douwe Dijkstra, a cui seguirà la proiezione di «*Flora*», alla presenza della sua autrice Martina De Polo. Venerdì 11 aprile saranno proiettati il corto «*Reem al Shammary - The Bedouin Boxeur*» di Mattia Ramberti e il lungometraggio «*Frammenti di un percorso amoroso*», per il quale interverrà l'autrice Chloé Barreau (film già presentato con successo in diversi festival internazionali).

Da ottobre scorso il progetto ha coinvolto oltre 200 ragazzi e ragazze: una prima fase è stata dedicata alla formazione ai linguaggi, e alla storia del documentario curata da Anton Giulio Mancino; poi è seguita una seconda fase di selezione, visione e analisi di documentari, curata da Cristina D'Eredità, attraverso la piattaforma online alfabetivisivi.it. La terza, curata da Andrea Sgobba, ha visto la preparazione dei partecipanti all'organizzazione delle giornate del festival, aperte anche ad altre scuole del territorio.

9 aprile
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

Se il cinema è dei giovani

Mercoledì inizia «GenerAction», il festival degli studenti
Hanno scelto loro i film in proiezione al Galleria di Bari

È il festival partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico e l'ultima tappa si terrà adesso a Bari, al Multicinema Galleria, da mercoledì 9 a venerdì 11 aprile: è la quinta edizione di «GenerAction», un percorso di «audience development» che a partire da ottobre scorso ha coinvolto circa 200 studenti di quattro istituti scolastici pugliesi (i licei «Socrate» e «Marco Polo», e l'«Amaldi» di Bitetto, oltre ad alcuni ragazzi detenuti dell'Istituto Penale Minorile «Fornelli» di Bari). «GenerAction» è ideato e organizzato dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca» (nell'ambito delle attività del progetto «Alfabeti visivi», coordinato da Rosa Ferro), in partenariato con l'associazione «OnDocks» e sostenuto dai Ministeri della Cultura e del Merito, nell'ambito del piano nazionale «Cinema e Immagini per la Scuola».

La particolarità del progetto è che i film in proiezione nei tre giorni finali di GenerAction sono stati selezionati dagli studenti del Liceo «Socrate» (i lungometraggi), mentre i corti sono stati scelti dai ragazzi detenuti del «Fornelli», che hanno partecipato alle visioni insieme ad un gruppo di studenti del liceo «Marco Polo». Mercoledì 9 aprile si parte alle 9,30 (orario di inizio di tutti i giorni) e saranno presentati il corto *Api* di Luca Ciriello e il documentario *Tineret* di Nicolò Ballante (presente in sala insieme al protagonista Andrei Grigorita), candidato ai David di Donatello 2025; giovedì 10 toccherà al corto *Neighbour Abdi* di Douwe Dijkstra, a cui seguirà la proiezione di *Flora*, alla presenza della sua autrice Martina De Polo; l'11 aprile saranno proiettati il corto



IN SALA Una proiezione di «GenerAction» al Galleria con la coordinatrice Rosa Ferro

Reem al Shammary - The Bedouin Boxeur di Mattia Ramberti e il lungometraggio *Frammenti di un percorso amoroso*, per il quale interverrà l'autrice Chloé Barreau (film già presentato con successo in diversi festival internazionali).

«"GenerAction" è uno spazio di conoscenza e confronto - spiega Rosa Ferro - in cui un pubblico giovanissimo entra in contatto con opere filmiche di autori e autrici altrettanto giovani, che sperimentano linguaggi e raccontano persone e contesti del nostro mondo, e che sfidano il nostro sguardo. Il festival vuole essere anche un'occasione per tutti gli studenti per apprendere come organizzare eventi culturali, curando ogni dettaglio delle tre mattinate».

Da ottobre scorso il progetto ha coinvolto oltre 200 ragazzi e ragazze: una prima fase è stata dedicata alla formazione ai linguaggi e alla storia del documentario curata da Anton Giulio Mancino; poi è seguita una seconda fase di selezione, visione e analisi di documentari, curata da Cristina D'Eredità, attraverso la piattaforma online alfabetivisivi.it. La terza, curata da Andrea Sgobba, ha visto la preparazione dei partecipanti all'organizzazione delle giornate del festival, aperte anche ad altre scuole del territorio. «GenerAction è un viaggio che esplora la complessità del mondo contemporaneo - conclude Cristina D'Eredità - affrontando, attraverso il documentario, temi cruciali».

[red.cult.&spett.]

9 aprile 2025



CiranoPost



Parte al Multicinema Galleria di Bari la V edizione di "GenerAction", il festival partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico ideato e organizzato dalla Cooperativa Sociale 'Il Nuovo Fantarca'

PUBBLICATO IL APRILE 9, 2025 DI REDAZIONE



È il festival partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico e l'ultima tappa si terrà adesso a Bari, al Multicinema Galleria, da mercoledì 9 a venerdì 11 aprile: è la quinta edizione di «GenerAction», un percorso di «audience development» che a partire da ottobre scorso ha coinvolto circa 200 studenti di quattro istituti scolastici pugliesi (i licei «Socrate» e «Marco Polo» di Bari, e l'«Arnaldi» di Bitetto, oltre ad alcuni ragazzi detenuti dell'Istituto Penale Minorile «Fornelli» di Bari). «GenerAction» è ideato e organizzato dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca» (nell'ambito delle attività del progetto «Alfabeti visivi», coordinato da Rosa Ferro), in partenariato con l'associazione «OnDocks» e sostenuto dai Ministeri della Cultura e del Merito, nell'ambito del piano nazionale «Cinema e Immagini per la Scuola».

La particolarità del progetto è che i film in proiezione nei tre giorni finali di GenerAction sono stati selezionati dagli studenti del Liceo Socrate (i lungometraggi), mentre i corti sono stati scelti dai ragazzi detenuti dell'Istituto Fornelli, che hanno partecipato alle visioni insieme ad un gruppo di studenti del liceo Marco Polo. Mercoledì 9 aprile si parte alle 9,30 (orario di inizio di tutti i giorni) e saranno presentati il corto «Api» di Luca Ciriello e il documentario «Tineret» di Nicolò Ballante (presente in sala insieme al protagonista Andrei Grigorita), candidato al David di Donatello 2025.

Giovedì 10 toccherà al corto «Neighbour Abdi» di Douwe Dijkstra, a cui seguirà la proiezione di «Flora», alla presenza della sua autrice Martina De Polo. Venerdì 11 aprile saranno proiettati il corto «Reem al Shammary – The Bedouin Boxeur» di Mattia Ramberti e il lungometraggio «Frammenti di un percorso amoroso», per il quale interverrà l'autrice Chloé Barreau (film già presentato con successo in diversi festival internazionali).

«GenerAction è uno spazio di conoscenza e confronto – spiega Rosa Ferro – in cui un pubblico giovanissimo entra in contatto con opere filmiche di autori e autrici altrettanto giovani, che sperimentano linguaggi e raccontano persone e contesti del nostro mondo, e che sfidano il nostro sguardo. Il festival vuole essere anche un'occasione per tutti gli studenti per apprendere come organizzare eventi culturali, curando ogni dettaglio delle tre mattinate».

Da ottobre scorso il progetto ha coinvolto oltre 200 ragazzi e ragazze: una prima fase è stata dedicata alla formazione ai linguaggi, e alla storia del documentario curata da Anton Giulio Mancino; poi è seguita una seconda fase di selezione, visione e analisi di documentari, curata da Cristina D'Eredità, attraverso la piattaforma online alfabetivisivi.it. La terza, curata da Andrea Sgobba, ha visto la preparazione dei partecipanti all'organizzazione delle giornate del festival, aperte anche ad altre scuole del territorio.

«GenerAction è un viaggio che esplora la complessità del mondo contemporaneo – aggiunge Cristina D'Eredità – affrontando, attraverso il documentario, temi cruciali. È un invito a esplorare la straordinaria vitalità del cinema del reale, un genere che ci permette di riflettere sul nostro ruolo nel mondo e sul futuro che vogliamo costruire».

12 aprile
2025



BariSera

BariSera



“Festival GenerAction”: tre giorni nel mondo del cinema documentario per il giovane pubblico

Bariseranews School 12/04/2025 Bariseranews School

Si è appena conclusa la Quinta Edizione del Festival Partecipativo del cinema documentario per il giovane pubblico coordinata da Rosa Ferro della Cooperativa Sociale “Nuovo Fantarca”, nell’ambito del progetto “Alfabeti visivi”, e ospitata dal Multicinema Galleria di Bari dal 9 all’11 aprile 2025.

Pensato per coinvolgere e appassionare i giovani al cinema realistico, GenerAction ha riunito gli studenti e le studentesse di molti Istituti secondari di Bari, che in alcuni casi hanno avuto parte attiva nella selezione dei corti e dei lungometraggi proiettati: è il caso del Liceo “Socrate” e del Liceo “Marco Polo”. A questi si aggiunge il contributo dell’Istituto Fornelli. Presenti in sala anche alcune classi del Liceo “E. Amaldi” di Bitetto precedentemente formate sul genere, sui linguaggi e sui temi dei docufilm da Cristina D’Eredità, nell’ambito di un progetto PCTO.

Nella prima giornata è stato presentato “Tineret” di N. Ballante che racconta di Andrei, un ragazzo che sogna di diventare un musicista ma è ostacolato da problemi economici. Il secondo giorno, invece, sul grande schermo è stato proiettato “Flora”, di M. De Pola, un docufilm sulla Resistenza italiana vista con gli occhi di una bambina che fu anche staffetta. Infine, è stato portato in scena il film “Frammenti di un percorso amoroso”, che ricostruisce la vita sentimentale della regista Chloè Barreau attraverso il racconto delle persone che l’hanno amata.

Un’esperienza unica e indimenticabile per tutti i partecipanti: le luci, i colori, gli effetti audio hanno creato un’atmosfera travolgente e suggestiva. Ma è stato soprattutto l’incontro con autori, autrici e protagonisti dei film a costituire un’occasione preziosa per condividere riflessioni, dubbi e suggestioni sulla vita e sul mondo di oggi.

Nonostante il documentario non sia un genere particolarmente diffuso tra i giovani, GenerAction è riuscito nel suo intento di avvicinamento presentando temi affini alla gioventù, non solo rappresentando l’amore e i sogni nel cassetto più frequenti, ma anche le realtà difficili in cui, spesso, i giovani vivono.

Con “Flora” si è riusciti anche a richiamare l’attenzione su un evento storico come la Resistenza spesso lontano dagli studenti, rendendola tangibile: questo docufilm ha dato volto e voci a persone che realmente l’hanno vissuta. Parlare di amore al giovane pubblico non è semplice: la regista Chloè Barreau ha mostrato come l’amore, inevitabilmente, porta con sé bugie, dolori strazianti, tradimenti, delusioni, confusione, smarrimento e ripensamenti. Sentimenti e sensazioni che nessuno vorrebbe mai provare, ma che sono spesso l’unico modo per scoprire se stessi e per poter dire di aver vissuto veramente.

Inoltre, come la stessa regista ha detto, vivere tutto questo per amore vale la pena.

Francesca Quagliarella, Noemi Semeraro – 3[^]B, Liceo “E. Amaldi”, Bitetto (BA)

11 aprile
2025



BariSera

BariSera

The poster features a red background with white and yellow text. At the top, it lists logos for 'Il Nuovo Fantarca', 'ALFABETI VISIVI', 'CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA', 'MIM', and 'MUSEO CIVICO DI BARI'. The main title 'VISCONTI, MIGRANTI E GATTOPARDI' is in large white letters. Below it, a yellow banner reads 'WORK IN PROGRESS DI UNA MOSTRA ICONOGRAFICA A CURA DI ANTON GIULIO MANCINO'. The dates '1-11 aprile 2025' and location 'Museo Civico - Bari Strada Sagges 13' are prominently displayed. The opening information 'INAUGURAZIONE 1 APRILE ORE 18' is in a white box. At the bottom, it says 'Allestimenti: Parisa Shahvand' and provides opening hours and contact information.

Visconti, Migranti e Gattopardi

Bariseranews School

11/04/2025

Bariseranews School

È stata inaugurata martedì 1° aprile e si è conclusa l'11 aprile al Museo Civico di Bari alla presenza del sindaco Vito Leccese, la mostra «Visconti, Migranti e Gattopardi» a cura di Anton Giulio Mancino, critico e storico cinematografico.

La rassegna è stata definita "Work in progress" perché realizzata come prima fase di una più generale prevista per il 2026 in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Luchino Visconti.

La mostra ha messo insieme due film storici di Luchino Visconti: *Il Gattopardo* e *Rocco e i suoi fratelli* raccontando, attraverso l'occhio del regista, un pezzo della storia dell'Italia. È stato un viaggio evocativo tra cinema, storia, politica e memoria, che fa riflettere anche su temi molto attuali.

L'allestimento, firmato dalla designer e rifugiata iraniana **Parisa Shahvand**, è stato organizzato attorno a due scenografie centrali: l'ambiente domestico della casa umile dei migranti a Milano negli anni del boom economico – richiamo diretto al film *Rocco e i suoi fratelli* – e i "lavori in corso" dell'Unità d'Italia, metafora visiva di una unione nazionale mai veramente compiuta, citata attraverso lo sguardo elegante e malinconico de *Il Gattopardo*.

Si è accostata anche una straordinaria collezione privata curata da Anton Giulio Mancino, composta da locandine, manifesti, soggettini rari, fotobuste e rarissimi poster d'epoca, molti dei quali ormai introvabili. Questi materiali visivi non sono solo bellissime dimostrazioni della ricerca grafica dell'epoca, ma testimonianze vive dell'interesse che rappresentarono a lungo i film di Visconti da tutti i punti di vista, culturale, politico e sociologico.

Le opere grafiche e fotografiche sono arrivate da tutto il mondo: dalla Spagna franchista alla Jugoslavia di Tito, fino agli Stati Uniti e al Libano, ancora oggi attraversato da conflitti devastanti. È proprio questa dimensione globale ad aver reso la mostra un interessante spunto di riflessione sull'attualità, oltre che una celebrazione della memoria cinematografica. Attraverso l'occhio del cinema, la profondità delle questioni storiche irrisolte come il rapporto tra Nord e Sud, le migrazioni interne, la disuguaglianza di genere, il patriarcato, le dittature, diventano memoria condivisa, attuale ed urgente, facendo esercitare così al cinema il suo potere più grande: essere documento, denuncia e patrimonio condiviso.

La mostra fa parte del progetto di *Alfabeti visivi*, curato dalla Cooperativa *Il Nuovo Fantarca*, sarà visitabile fino all'11 aprile 2025 ed è pensata per un pubblico vario come studenti, appassionati di cinema, studiosi, cittadini curiosi.

Matteo Dammacco classe 2B – SSIG I.C. "Michelangelo", Bari

12 aprile
2025



InCittà

InCittà

Arte Cultura e Sociale Scuola

Gli studenti del Liceo Classico Socrate di Bari: protagonisti del progetto "Alfabeti Visivi"



pubblicato da Antonio Calisi 12/04/2025

0 176 VISUALIZZAZIONI



Il liceo classico Socrate di Bari ha dimostrato un entusiasmo travolgente nel partecipare al progetto Alfabeti Visivi – Il Nuovo Fantarca, un’iniziativa didattica che ha saputo coinvolgere attivamente gli studenti in un percorso di alfabetizzazione alla lettura e all’analisi dei linguaggi multimediali. Questo progetto, articolato e innovativo, ha offerto ai giovani l’opportunità di esplorare il mondo del cinema documentario attraverso proiezioni, laboratori e attività di formazione.

Un momento clou del progetto è stato il Festival GenerAction, dedicato al cinema documentario per il giovane pubblico. Questo

evento ha avuto luogo presso il Multicinema Galleria di Bari e ha visto tre giorni intensi di proiezioni e incontri con autori e autrici.

Programma del Festival

9 aprile ore 9:30

"Api" di Luca Ciriello

"Tineret" di Nicolò Ballante

A seguire dibattito con l'autore e con il protagonista Andrei Grigorita

10 aprile ore 9:30

"The Neighbour Abdi" di Douwe Dijkstra

"Flora" di Martina De Polo

A seguire dibattito con l'autrice

11 aprile ore 9:30

"Reem Al Shammary – The Bedouin Boxeur" di Mattia Ramberti

"Frammenti di un percorso amoroso" di Chloé Barreau

A seguire dibattito con l'autrice

Questi eventi hanno rappresentato un'importante opportunità per gli studenti di entrare in contatto diretto con i creatori dei film, stimolando un dialogo costruttivo e approfondito.

Alfabeti Visivi non è solo un semplice progetto, ma un vero e proprio viaggio attraverso il linguaggio audiovisivo. Gli studenti hanno partecipato a laboratori pratici, dove hanno potuto apprendere le tecniche di produzione e promozione audiovisiva. La formazione degli insegnanti ha ulteriormente arricchito l'esperienza, garantendo un approccio multidisciplinare e condiviso.

La piattaforma www.alfabetivisivi.it ha svolto un ruolo cruciale, fungendo da consolle per i laboratori e il festival, e raccogliendo materiali preziosi come foto, video e report. Questo strumento ha facilitato l'accesso alla cultura audiovisiva, rendendo il progetto non solo un'esperienza formativa, ma anche un archivio vivo delle attività svolte.

Il progetto Alfabeti Visivi, finanziato dal MIM e dal MIC nell'ambito del programma "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola", ha dimostrato che l'educazione può essere un'esperienza coinvolgente e dinamica. Gli studenti del liceo classico Socrate di Bari, insieme ai ragazzi dell'IPM, hanno avuto la possibilità di esplorare il mondo del cinema documentario, sviluppando competenze critiche e creative che li accompagneranno nel loro percorso formativo e professionale.

In un'epoca in cui i linguaggi multimediali sono sempre più presenti, iniziative come questa rappresentano un passo fondamentale verso una maggiore alfabetizzazione audiovisiva. Gli studenti non solo hanno appreso, ma hanno anche contribuito attivamente alla creazione di un dialogo culturale, diventando portatori di nuove idee e prospettive.

Il liceo classico Socrate di Bari ha dimostrato che la partecipazione attiva e coinvolgente degli studenti è la chiave per un'educazione di successo. Il progetto Alfabeti Visivi non è solo un traguardo, ma l'inizio di un percorso che promette di arricchire le vite di molti giovani, guidandoli verso un futuro luminoso e creativo.

Antonio Calisi

19 maggio
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

«Alfabeti visivi» al rush finale con i cortometraggi

Il progetto nelle scuole baresi

Volge al termine la seconda edizione di «Alfabeti Visivi», progetto vincitore del bando ministeriale «Il Cinema e l'Audiovisivo a Scuola» e realizzato dalla cooperativa sociale «Il Nuovo Fantarca». Da oggi al 29 maggio saranno presentati nelle scuole baresi partner i cortometraggi realizzati da bambini e adolescenti coinvolti nei laboratori.

Si comincia oggi alla Scuola dell'Infanzia Lopopolo (quartiere San Paolo, ore 15) con «V.A.S.I.», «La giornata dell'uccellino Cip», «Disegnando con Chagall»; alle 17, alla Scuola Agazzi di Valenzano, con «Facce da riciclo!», «Il cagnolino Billy», «Keith Haring e le sue forme». Giovedì 22, alle 17, alla scuola De Marinis di Bari-Carbonara, saranno



Cinema, studenti protagonisti

proiettati «Le quattro stagioni», «Che cos'è», «Pánico in città», «Quando la porta si chiude» e alcune videorecensioni cinematografiche. Il 26 si prosegue alla Scuola Petrignani, il 28 e il 29 alle scuole Capozzi e de Bellis di Valenzano. Il progetto ha coinvolto oltre 1200 alunni e 180 docenti, con gli operatori e animatori Domingo Bombini, Gabriella Carofiglio, Maria Cavallo, Rosa Ferro, Maria Rosaria Flotta, Beatrice Mazzone, Brunella Valdesi D'Agostino, Nicola Nannavecchia. Completano il percorso la mostra «Visconti, Migranti e Gattopardi», il corso «A scuola con il Cinema» e il festival «GenerAction», che si concluderà il 29 maggio con la proiezione del documentario «Tineret» all'Istituto Fornelli di Bari, alla presenza dell'autore e protagonista Nicolò Ballante, in un incontro dal forte valore educativo e cinematografico.

[red. spett.]

21 maggio 2025



IC Giovanni Paolo II - De Marinis | Bari



Istituto Comprensivo Statale
Giovanni Paolo II- De Marinis
Bari - BA

“Alfabeti visivi” A.S. 2024- 25

Progetto del Nuovo Fantarca risultato vincitore del bando nazionale Cinema per la scuola finanziato dal Ministero del Merito e del Ministero della Cultura

da Vincenza Gorgoglione
Funzione strumentale e referente

“Alfabeti Visivi” è un progetto di **media education e audience development** che si concentra sull'**alfabetizzazione alla lettura e all'analisi dei linguaggi multimediali**, oltre che sulla produzione e promozione audiovisiva. È un'iniziativa finanziata dal Ministero della Cultura (MiC) e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MiM) nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Gli obiettivi principali di “Alfabeti Visivi” ruotano attorno alla promozione della **comprensione critica e della creazione di contenuti visivi**, un aspetto sempre più rilevante nella società odierna.

Il nostro istituto ha partecipato al progetto e giovedì 22 maggio 2025, alle ore 17,00 – come da locandina allegata – presso l'Auditorium della Scuola secondaria “De Marinis” – Bari si svolgerà la presentazione dei lavori finali realizzati da alcune classi della scuola dell'infanzia, elementare e secondaria di primo grado.

22 MAGGIO 2025 ORE 17:00
AUDITORIUM PLESSO "DE MARINIS" (BARI)

PRESENTAZIONE LAVORI FINALI

REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

**alfa
beti
VISIVI**
2ª EDIZIONE

Saluti istituzionali
Anna Maria Salinaro
Dirigente Scolastico

Presentazione progetto
Rosa Ferro
Coordinatrice del progetto

Interventi
Alunni, alunne, docenti,
operatori e operatrici

WWW.ALFABETIVISIVI.IT

22 maggio
2025



CiranoPost



Si chiude a Bari con la premiazione dei corti vincitori la II edizione del progetto "Alfabeti visivi"

PUBBLICATO IL MAGGIO 22, 2025 DI REDAZIONE



A conclusione della seconda edizione del progetto ALFABETI VISIVI vincitore del bando nazionale Il Cinema e l'Audiovisivo a Scuola – progetti di rilevanza territoriale finanziati dal Ministero del Merito e Ministero della Cultura e gestiti dalla Cooperativa Sociale Il Nuovo Fantarca, il 22 maggio alle ore 17.00 presso l'Auditorium della Scuola De Marinis a Bari Carbonara saranno presentati i corti realizzati dai bambini della Scuola d'Infanzia Nicholas Green di Ceglie del campo dal titolo *Le quattro stagioni*, il corto realizzato con i bambini e le bambine della Scuola d'Infanzia Madre Teresa di Calcutta dal titolo *Che cos'è*, il corto realizzato dagli alunni e alunne della primaria Dalesio dal titolo *Panico in città*, il corto *Quando la porta si chiude* realizzato dagli alunni e alunne del plesso Ciniglio di Loseto, le videorecensioni cinematografiche realizzate dai ragazzi e ragazze della scuola media De Marinis dedicate ai film "Migrants" e "Thibault".



Una festa di immagini, colori, tecniche di animazione video che hanno permesso a tutti i partecipanti di prendere creativamente la parola ed esprimere i propri pensieri, emozioni, storie guardando con occhi diversi se stessi e il mondo attorno. Alla presentazione, oltre agli alunni e docenti, interverrà la dirigente Prof.ssa Annamaria Salinaro e i genitori. Tutti i lavori finali del progetto *Alfabeti Visivi* sono visionabili sul sito web dedicato www.alfabetivisibili.it.



I laboratori a scuola sono stati condotti dagli operatori-animatori Domingo Bombini, Gabriella Carofiglio, Maria Cavallo, Rosa Ferro, Maria Rosaria Flotta, Beatrice Mazzone, Brunella Valdesi D'Agostino, Nicola Nannavecchia e hanno visto il coinvolgimento di circa 1200 alunni dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di secondo grado e circa 180 docenti. Oltre ai laboratori, il progetto ha visto la realizzazione del corso di formazione "A Scuola con il Cinema", la Mostra didattica "Visconti, Migrants e Gattopardi", il Festival GenerAction. Quest'ultimo avrà come giornata conclusiva la proiezione del documentario *TINERET* giovedì 29 maggio alle ore 10 presso l'Istituto Penale Minorile N. Fornelli di Bari alla presenza del suo giovane autore e protagonista.

28 maggio
2025



VentiPerQuattro

ventiperquattro
la misura dell'informazione

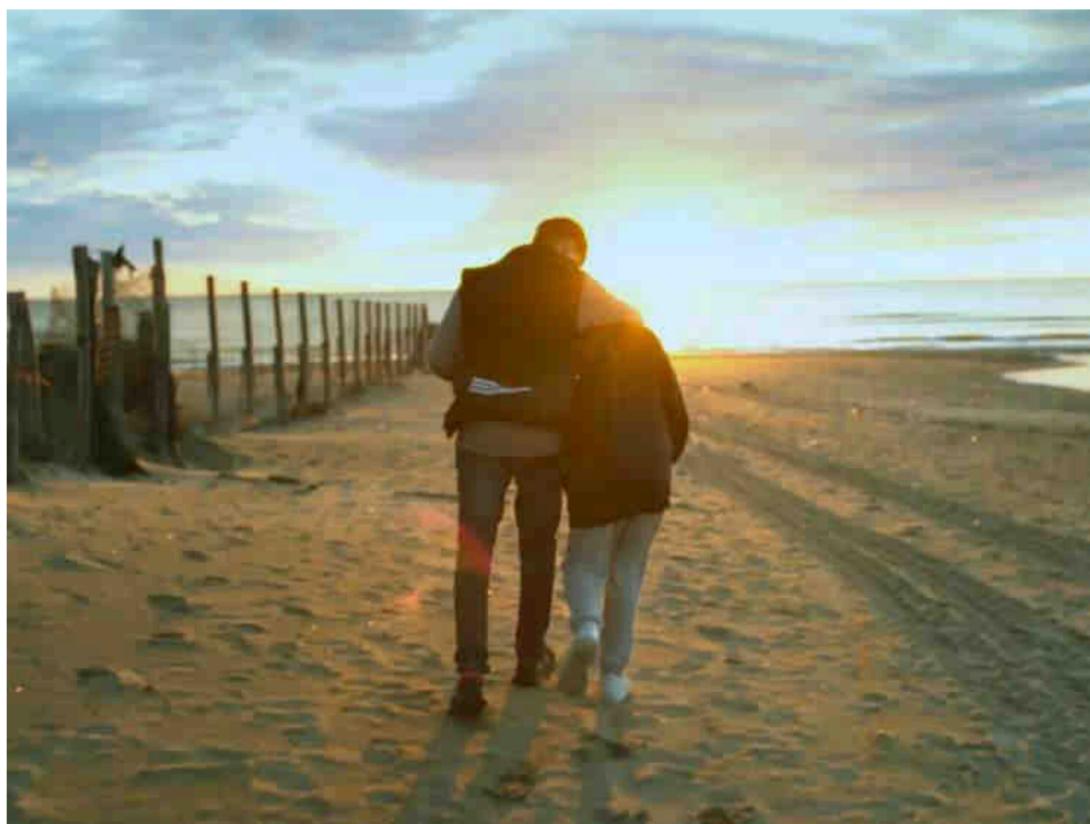
HOME » Attualità » Nuovo Fantarca – Giovedì 29 maggio, nell'Istituto Penale Minorile Fornelli, si presenta...

Attualità

Nuovo Fantarca – Giovedì 29 maggio, nell'Istituto Penale Minorile Fornelli, si presenta il documentario «Tineret» e il laboratorio di musica rap tenuto da Cekka

DA Antonio Carbonara - 28/05/2025

468 0



Volge al termine la seconda edizione di «**Alfabeti Visivi**», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell'altro denominato «**Rhapsody – Musica rap in carcere**» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), **giovedì 29 maggio, alle 10**, sarà presentato nell'**Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari** il film documentario «**Tineret**», finalista del festival «**GenerAction**» e candidato ai Premi David di Donatello 2025.

Alla proiezione partecipano **il regista Nicolò Ballante**, il travolgente protagonista **Andrei Grigorita** e il produttore **Giovanni Paterni**. L'incontro con Andrej Grigorita – che oltre ad essere un attore di pregio è anche un affermato rapper con una casa di produzione indipendente – sarà l'occasione per **presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli**, nel corso di un **laboratorio di musica rap** iniziato a maggio dello scorso anno, seguito dalla **rapper barese Cekka** (Francesca Ricciardi); si darà così vita a un album di testi straordinari, scritti e cantati dai ragazzi detenuti, in diverse lingue a seconda della provenienza territoriale, e in cui prevale la condizione di giovanissimi alle prese con la quotidianità difficile delle proprie vite. **Entrambi i progetti sono stati ideati e organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.**

REDAZIONE

29 maggio
2025



La Gazzetta del
Mezzogiorno

Se la reclusione diventa inclusione

Al Fornelli di «Bari» realizzati dieci brani rap. E i detenuti del «Rucci» ultimano il podcast

Oggi a Bari due strutture penitenziarie della città ospiteranno altrettanti progetti di alto profilo culturale. Esperienze artistiche di rilievo, diverse per linguaggio e destinatari, ma accomunate dall'intento di dar voce a chi vive in condizioni di restrizione della libertà.

Nella prima, riguardante l'Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari, volge al termine la seconda edizione di «Alfabeti Visivi», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell'altro denominato «Rhapsody - Musica rap in carcere» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), alle 10, sarà presentato il film documentario «Tineret», finalista del festival «GenerAction» e candidato ai Premi David di Donatello 2025. Alla proiezione partecipano il

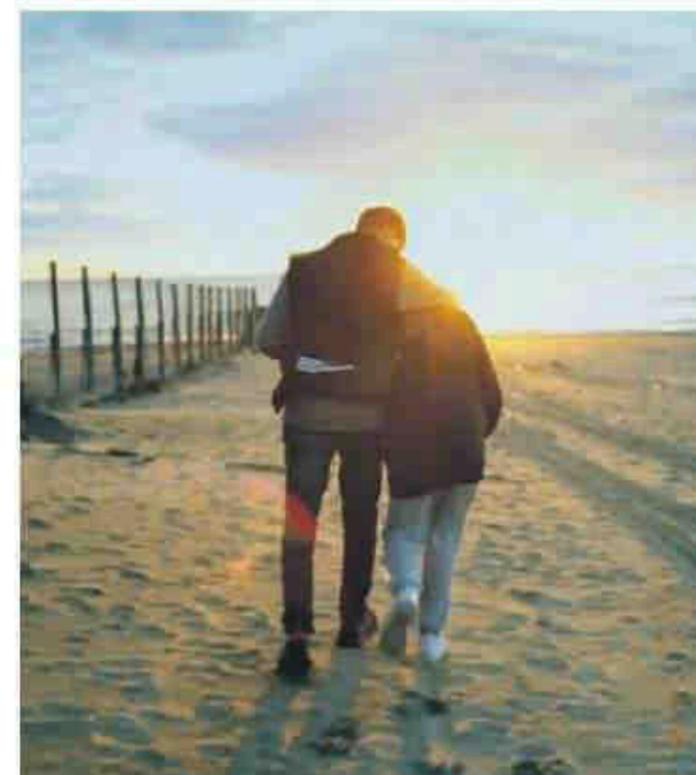
regista Nicolò Ballante, il travolgente protagonista Andrei Grigorita e il produttore Giovanni Paterni. L'incontro con Grigorita-attore e rapper, fondatore di una casa di produzione indipendente - sarà anche l'occasione per presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli nel laboratorio di musica rap tenuto dalla rapper barese Cekka (Francesca Ricciardi). I brani compongono un album multilingue, specchio delle diverse origini dei partecipanti, in cui affiorano emozioni e frammenti di vita reale. Entrambi i progetti sono ideati e curati dalla cooperativa sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.

Alle 14,30 la Casa Circondariale «F. Rucci» - in un evento promosso con il Comune di Bari - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Puglia Culture - ospiterà l'ultimo atto del progetto «Il teatro che ripara, il teatro che è riparo», dell'associazione culturale «Senza piu-

me», a cura di Damiano Nirchio. Il laboratorio ha coinvolto un gruppo di detenuti in un percorso teatrale e narrativo, con la casa di produzione «Omero su Marte», la cooperativa C.R.I.S.I. (Centro Sperimentale per la Giustizia Riparativa) e il Liceo «Salvemini» di Bari. Fulcro dell'esperienza è il podcast «Insospettabili maestri», che raccoglie le testimonianze dei detenuti come strumenti educativi per le giovani generazioni. I detenuti incontreranno una classe del Salvemini, momento culminante del percorso e base per la puntata conclusiva del podcast.

I racconti, resi anonimi, diventano occasione di confronto e abbattimento dei pregiudizi. «Un ponte tra carcere e società, che riconosce piena umanità ai ristretti e ne valorizza il vissuto», commenta Paola Romano, l'assessora comunale alla Cultura.

[red.cult. & spett.]



FILM «Tineret» di Nicolò Ballante sarà presentato al carcere minorile

29 maggio
2025



Quotidiano
di Bari

Chiusura intensa per i progetti del Nuovo Fantarca al Fornelli di Bari

Il film documentario “Tineret” e l’album rap dei detenuti minorili

Volge al termine la seconda edizione di «Alfabeti Visivi», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell’altro denominato «Rhapsody - Musica rap in carcere» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), oggi, alle 10, sarà presentato nell’Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari il film documentario «Tineret», finalista del festival «GenerAction» e candidato ai Premi David di Donatello 2025.



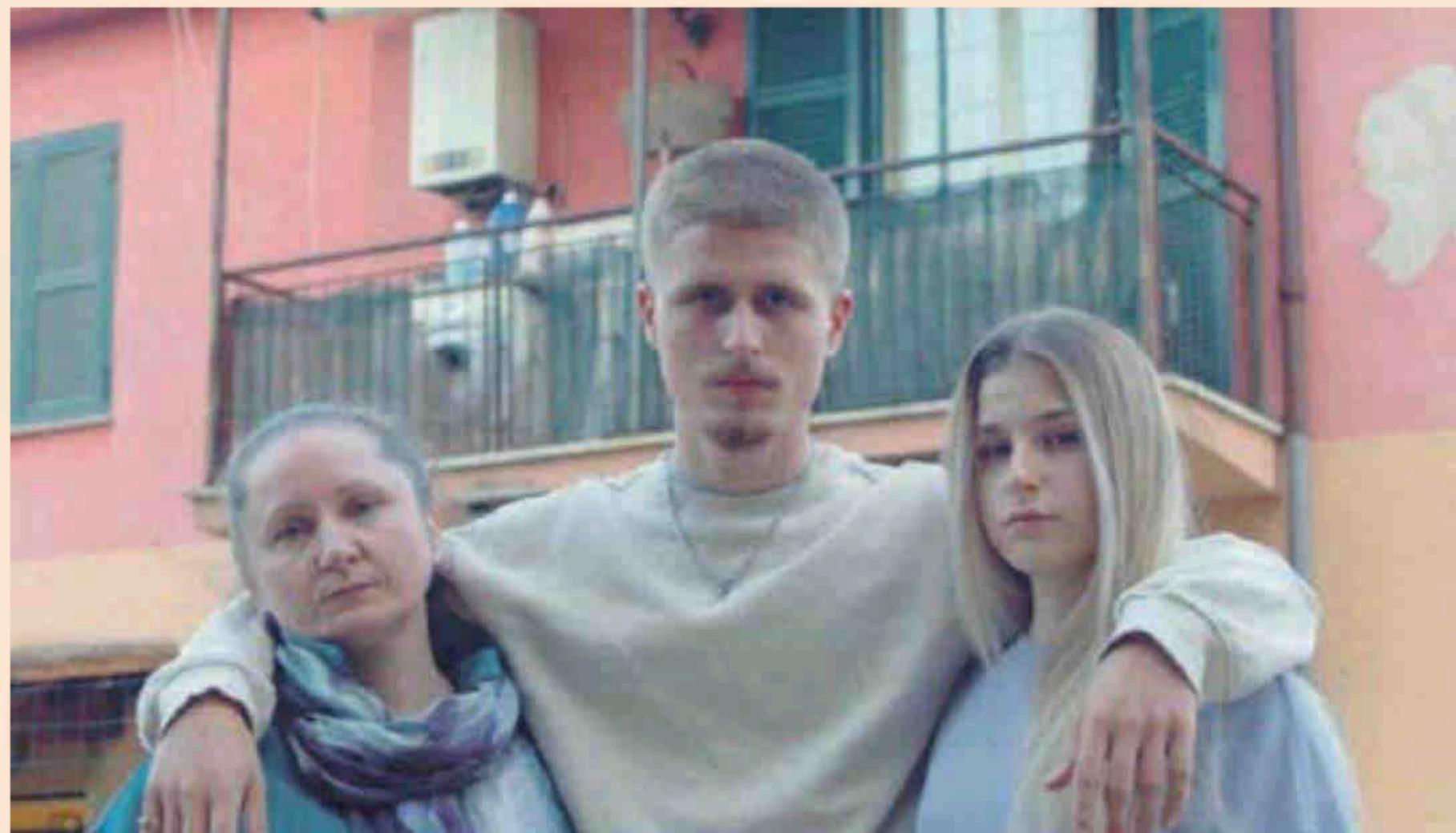
Alla proiezione partecipano il regista Nicolò Ballante, il travolgente protagonista Andrej Grigorita e il produttore Giovanni Paterni. L’incontro con Andrej Grigorita - che oltre ad essere un attore di pregio è anche un affermato rapper con una casa di produzione indipendente - sarà l’occasione per presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli, nel corso di un laboratorio di musica rap iniziato a maggio dello scorso anno, seguito dalla rapper barese Cekka (Francesca Ricciardi); si darà così vita a un album di testi straordinari, scritti e cantati dai ragazzi detenuti, in diverse lingue a seconda della provenienza territoriale, e in cui prevale la condizione di giovanissimi alle prese con la quotidianità difficile delle proprie vite. Entrambi i progetti sono stati ideati e organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.

29 maggio
2025



L'Edicola del Sud

La fotonotizia



IL DOCUMENTARIO CANDIDATO AI DAVID

“Tineret”, giovani vite dietro le sbarre

Oggi, alle 10, all'Istituto Penale Minorile “Nicola Fornelli” di Bari sarà presentato il documentario “Tineret”, finalista al festival GenerAction e candidato ai David di Donatello 2025. Saranno presenti il regista Nicolò Ballante, l'attore e rapper Andrei Grigorita e il produttore Giovanni Paterni. Durante l'evento verranno inoltre presentati i dieci brani realizzati dai ragazzi detenuti nel laboratorio di musica rap guidato dalla rapper Cekka, parte del progetto “Rhapsody”, ideato dalla cooperativa Il Nuovo Fantarca, con la direzione di Rosa Ferro.

29 maggio
2025

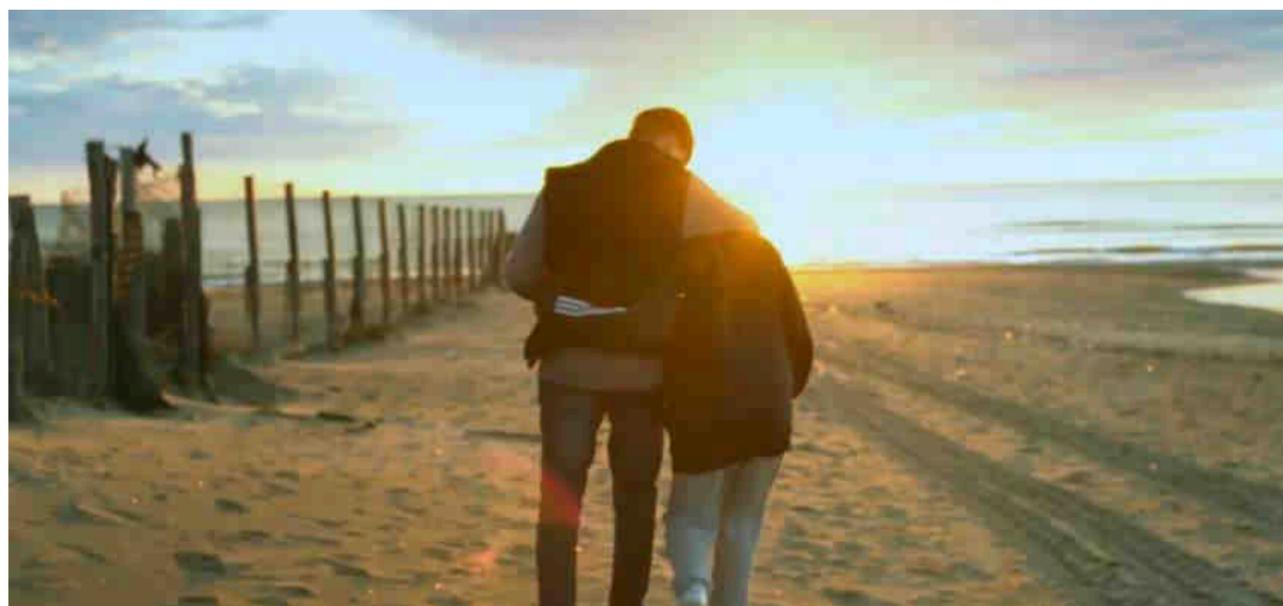


CiranoPost



Volgono al termine a Bari i progetti “Alfabeti Visivi” e “Rhapsody – Musica rap in carcere”, ideati e organizzati dal Nuovo Fantarca, con la presentazione del film documentario “Tineret” e il risultato finale del laboratorio di musica rap tenuto da Cekka

PUBBLICATO IL MAGGIO 29, 2025 DI REDAZIONE



Volge al termine la seconda edizione di «*Alfabeti Visivi*», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell'altro denominato «*Rhapsody – Musica rap in carcere*» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), **giovedì 29 maggio, alle 10**, sarà presentato nell'**Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari** il film documentario «*Tineret*», finalista del festival «*GenerAction*» e candidato ai Premi David di Donatello 2025.

Alla proiezione partecipano il regista **Nicolò Ballante**, il travolgente protagonista **Andrei Grigorita** e il produttore **Giovanni Paterni**. L'incontro con Andrej Grigorita – che oltre ad essere un attore di pregio è anche un affermato rapper con una casa di produzione indipendente – sarà l'occasione per **presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli**, nel corso di un **laboratorio di musica rap** iniziato a maggio dello scorso anno, seguito dalla **rapper barese Cekka** (Francesca Ricciardi); si darà così vita a un album di testi straordinari, scritti e cantati dai ragazzi detenuti, in diverse lingue a seconda della provenienza territoriale, e in cui prevale la condizione di giovanissimi alle prese con la quotidianità difficile delle proprie vite. **Entrambi i progetti sono stati ideati e organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.**

29 maggio
2025



LSD magazine

IL 29 MAGGIO AL FORNELLI DI BARI SI PRESENTA IL DOCUMENTARIO «TINERET» E IL LABORATORIO DI MUSICA RAP

Inserito da Francesco Cisonno | 28 Mag, 2025 | Cinema, Cronaca, Musica | 0 | ★★★★★



Volge al termine la seconda edizione di «Alfabeti Visivi», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell'altro denominato «Rhapsody - Musica rap in carcere» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), giovedì 29 maggio, alle 10, sarà presentato nell'Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari il film documentario «Tineret», finalista del festival «GenerAction» e candidato ai Premi David di Donatello 2025.

Alla proiezione partecipano il regista Nicolò Ballante, il travolgente protagonista Andrej Grigorita e il produttore Giovanni Paterni. L'incontro con Andrej Grigorita - che oltre ad essere un attore di pregio è anche un affermato rapper con una casa di produzione indipendente - sarà l'occasione per presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli, nel corso di un laboratorio di musica rap iniziato a maggio dello scorso anno, seguito dalla rapper barese Cekka (Francesca Ricciardi); si darà così vita a un album di testi straordinari, scritti e cantati dai ragazzi detenuti, in diverse lingue a seconda della provenienza territoriale, e in cui prevale la condizione di giovanissimi alle prese con la quotidianità difficile delle proprie vite. Entrambi i progetti sono stati ideati e organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.

29 maggio
2025



PugliaLive

Puglialive
Quotidiano di informazione on line

BARI – Nuovo Fantarca – Giovedì 29 maggio, nell’Istituto Penale Minorile Fornelli, si presenta il documentario «Tineret» e il laboratorio di musica rap tenuto da Cekka

Maggio 29



**“ALFABETI VISIVI” e “RHAPSODY – MUSICA RAP IN
CARCERE”**

Volgono al termine a Bari i due progetti ideati e organizzati dal Nuovo Fantarca. Nell’Istituto Penale Minorile Fornelli viene presentato il film documentario «Tineret», alla presenza di regista e attore protagonista, e il risultato finale del laboratorio di musica rap tenuto da Cekka.

Istituto Penale per Minorenni “Nicola Fornelli” – Bari

Giovedì 29 maggio – Ore 10

Volge al termine la seconda edizione di «*Alfabeti Visivi*», progetto finanziato dal MIM e dal MIC su fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. A chiusura di questo progetto, e dell’altro denominato «*Rhapsody – Musica rap in carcere*» (cofinanziato dal Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), **giovedì 29 maggio, alle 10**, sarà presentato nell’**Istituto Penale Minorile «N. Fornelli» di Bari** il film documentario «*Tineret*», finalista del festival «*GenerAction*» e candidato ai Premi David di Donatello 2025.

Alla proiezione partecipano il regista **Nicolò Ballante**, il travolgente protagonista **Andrei Grigorita** e il produttore **Giovanni Paterni**. L’incontro con Andrej Grigorita – che oltre ad essere un attore di pregio è anche un affermato rapper con una casa di produzione indipendente – sarà l’occasione per **presentare i dieci brani realizzati dai ragazzi del Fornelli**, nel corso di un **laboratorio di musica rap** iniziato a maggio dello scorso anno, seguito dalla **rapper barese Cekka** (Francesca Ricciardi); si darà così vita a un album di testi straordinari, scritti e cantati dai ragazzi detenuti, in diverse lingue a seconda della provenienza territoriale, e in cui prevale la condizione di giovanissimi alle prese con la quotidianità difficile delle proprie vite. **Entrambi i progetti sono stati ideati e organizzati dalla Cooperativa Sociale «Il Nuovo Fantarca», con la direzione artistica di Rosa Ferro.**